

la
teatro
cinema
cineteorum

FEBBRAIO | **MARZO** | **APRILE**

www.cinematroatra.it

Cinema Teatro Astra via Roma, 3/b San Giovanni Lupatoto (VR)

045 92 50825 | 392 75 69300 info@cinematroatra.it

LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI

di Anthony Fabian
Commedia/Gran Bretagna, Ungheria/115'

lun 20 feb 20.45
mar 21 feb 21.00



La storia di una comune governante britannica il cui sogno di possedere un abito da sera firmato Christian Dior la condurrà verso una straordinaria avventura a Parigi.

con: Lesley Manville, Isabelle Huppert, Lambert Wilson, Alba Baptista, Lucas Bravo.

Rimasta vedova dopo che l'amato marito Eddie è morto durante la Seconda Guerra Mondiale, Ada si arrangia come può. È una governante che passa di casa in casa a pulire e rammentare in cambio di qualche sterlina (quando i suoi datori di lavoro si ricordano di pagarla!) per sbarcare il lunario. Solare, brillante, gentile, la Signora Harris non si piange addosso e affronta la vita con un sorriso e un bicchierino di cherry. La sua placida quotidianità viene capovolta quando, in una delle case in cui lavora, nota un abito appeso in un armadio. Non un abito qualsiasi, badate bene, ma un Christian Dior. Quella visione scatenerà in lei il desiderio di averne uno tutto per sé al punto che la nostra protagonista, aiutata da un pizzico di fortuna, mette da parte il denaro necessario per partire. Destinazione? Parigi, naturalmente. Più precisamente al 30 Avenue Montaigne, quartier generale dell'atelier Dior.

"La Signora Harris va a Parigi" ci insegna che si può rendere visibile l'invisibile e che non c'è nulla di male a sognare. Anche l'impossibile. È la quintessenza della gentilezza e della generosità. Una donna piena di dignità capace, con una semplicità disarmante, di cambiare la vita delle persone che le stanno intorno. Anche di noi spettatori. Almeno per un paio d'ore...

THE FABELMANS

di Steven Spielberg
Drammatico-Biografico/USA/151'

lun 27 feb 20.45
mar 28 feb 21.00



Sam sviluppa fin da piccolo una passione per il cinema. Quando la sua famiglia sembra cadere a pezzi, sarà questa a salvarlo.

con Michelle Williams, Paul Dano, Seth Rogen, Gabriel LaBelle, Judd Hirsch

1952. Sammy Fabelman ha sei anni e al cinema non ci vuole andare, ha paura di affrontare quel mondo di giganti. La madre gli assicura che i film sono sogni indimenticabili, il padre lo rassicura descrivendogli il prodigio di una macchina che fa muovere immagini fisse. Davanti al loro bambino, Mitzi e Burt assumono ciascuno il proprio ruolo: la poesia da un lato, la tecnologia dall'altro. In sala il più grande spettacolo del mondo di Cecil B. DeMille fa il resto. Sam esce dal cinema e l'avvenire è aperto. Recrutando come figuranti compagni di scuola e sorelle, comincia a girare western ed epopee belliche nel deserto dell'Arizona. Gli anni intanto passano e Sam, adolescente, scopre nel flusso dei suoi fotogrammi aspetti insospettabili della vita dei suoi genitori. Il padre, brillante ingegnere, vorrebbe seguire una promozione a Los Angeles, la madre, pianista che ha abbandonato la sua carriera per allevare i figli, vorrebbe restare a Phoenix. Il trasloco è inevitabile, il divorzio pure. Sam si rifugia nel cinema e in un'estate in 16mm prima di diventare grande e fare grandi film. È una lettera d'amore di Spielberg ai suoi genitori, *The Fabelmans*, a sua madre in particolare, a cui il film è dedicato. L'autore è nel pieno possesso delle sue capacità, sereno e finalmente pronto a girare 'il suo' racconto elegiaco e solare, attraversato di una felice malinconia.

GRAZIE RAGAZZI

di Riccardo Milani
Commedia/Italia/117'

lun 6 mar 20.45
mar 7 mar 21.00



Antonio, attore appassionato ma spesso disoccupato, accetta un lavoro come insegnante di un laboratorio teatrale all'interno di un istituto penitenziario.

con: Antonio Albanese, Sonia Bergamasco, Vinicio Marchioni, Giacomo Ferrara.

Antonio Cerami è un attore di teatro che da tre anni non calca il palcoscenico, vive da solo in un appartamento a Ciampino. Il suo amico Michele, che ha un lavoro stabile presso un piccolo teatro romano, gli trova un incarico insolito: sei giorni di lezioni di recitazione presso un carcere di Velletri allo scopo di far mettere in scena ai detenuti una serie di favole. È un progetto finanziato dal Ministero cui la direttrice del carcere, Laura, ha acconsentito senza troppo entusiasmo, ma ad entusiasmarci sarà Antonio, che deciderà di mettere in scena presso il teatro di Michele un progetto più grande: "Aspettando Godot" di Samuel Beckett, perché i detenuti "sanno cosa vuol dire aspettare: non fanno altro". Così Mignolo dalla moglie focosa, Aziz nato a Tripoli e arrivato in Italia col gommone, Damiano il balbuziente, Diego il boss e Radu l'addetto alle pulizie rumeno lavoreranno per interpretare un testo complesso e impegnativo, con risultati tutti da scoprire. L'intento al cuore di questa storia è dichiaratamente sociale: ovvero far capire quanto la recitazione significhi per coloro che sono tagliati fuori dal mondo e che spesso non hanno gli strumenti culturali per conoscere il teatro e il suo grande potere trasformativo. Antonio Albanese è il perno emotivo attorno al quale ruota la storia, letteralmente e figurativamente.

WHITNEY, UNA VOCE DIVENTATA LEGGENDA

di Kasi Lemmons
Biografico/USA/146'

lun 13 mar 20.45
mar 14 mar 21.00



Una panoramica sulla vita e la carriera della grande Whitney Houston.

con: Naomi Ackie, Stanley Tucci, Ashton Sanders, Tamara Tunie, Clarke Peters.

evento inserito in 

La musica torna a vibrare ed emozionare sul grande schermo con il film Whitney - Una voce diventata leggenda, scritto da Anthony McCarten e diretto da Kai Lemmons. Naomi Ackie veste i panni della celebre artista Whitney Houston in questo biopic appassionato che riesce a cogliere l'essenza della sua musica e del suo sentimento misto di insicurezza e libertà che l'ha guidata nel corso della sua carriera. Il film risulta un ritratto autentico della gloria di Whitney alternata a una perenne lotta con i suoi demoni, dalle origini con il coro gospel al successo sui palchi di tutto il mondo. Parallelamente si racconta l'uso di droga che la cantante prova per caso con i suoi fratelli nella comunità borghese di East Orange, nel New Jersey, fino a sviluppare una dipendenza letale. Il film lascia spazio alla storia d'amore con Robyn Crawford che Whitney deve tenere nascosta per volere del padre manipolatore e al rapporto con Clive Davis, interpretato da un sempre bravissimo Stanley Tucci. Lemmons porta sullo schermo l'ascesa e la caduta di una leggenda della musica internazionale, trascinata da forze fuori e dentro di lei in un circolo di autodistruzione che non le lascia scampo. È un film onesto, nel bene e nel male, anche per la regia che sceglie di raccontare una intimità senza fronzoli e perbenismo.

LE OTTO MONTAGNE

di Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch
Drammatico/Italia, Francia, Belgio/147'

lun 20 mar 20.45

mar 21 mar 21.00



Decenni di amicizia tra un giovane che proviene dalla città e un pastore. Dal romanzo omonimo del Premio Strega Paolo Cognetti.

con: Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Filippo Timi, Elena Lietti, Gualtiero Burzi.

Pietro (interpretato da adulto da Luca Marinelli) è un ragazzino di città, nato e cresciuto in una famiglia borghese di Torino che non può dire le parolacce «perché noi non siamo così» gli ricorda la madre. Bruno (con il volto, da grande, di Alessandro Borghi), invece, è l'ultimo bambino di un paesino di montagna. Un'estate i due si conoscono e diventano amici tra i campi fioriti e le mucche da portare al pascolo. Negli anni a seguire, Bruno rimane fedele alle sue montagne, mentre Pietro andrà via per poi tornare sempre lì. Le Otto Montagne racconta come il loro incontro sia l'artefice della scoperta di una gamma di emozioni che li forma come uomini e fa conoscere loro il valore profondo dell'amicizia. Parola ampiamente abusata ma che in Pietro e Bruno vive sincera anche (e soprattutto) nei silenzi, negli sguardi e nei gesti di due uomini che custodiscono l'uno la storia dell'altro. Le Otto Montagne fa affiorare le emozioni con una naturalezza silenziosa e mai esibita che di quell'insieme di elementi che chiamiamo genericamente natura ci mostra anche il volto più difficile ed impervio. Un film malinconico, fatto di tenerezza e rimorsi, di quiete e perdono capace di farci sentire il freddo dell'inverno e il calore del sole di primavera sulla pelle.

ORARI PROIEZIONI

Lunedì ore 20.45

Martedì ore 21.00

La proiezione del mercoledì è **SOSPESA**.

MODALITÀ D'INGRESSO

Si raccomanda di arrivare con 15 minuti di anticipo per agevolare l'ingresso in sala.
Ingresso con Tessera Abbonamento o biglietto.

ABBONAMENTO: **€50**

BIGLIETTO SINGOLO: **€7**

MODALITÀ D'ACQUISTO

Prevendite attive da giovedì 26 gennaio 2023

- Biglietteria del Cinema Teatro Astra
(martedì 10.30-12.30 e venerdì 17.30-19.30)
- Parrucchiere Estro, via Garofoli, 86 (SGL)
- Moro Calzoleria via XXIV Maggio, 67/a (SGL)
- Scampoli Donà Nerino via Roma, 58 (SGL)
- Casa Bonuzzi Piazza Marconi, 14 (Zevio)